

Presidente. Ne ha facoltà.

Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze. Sono incaricato dal ministro dei lavori pubblici di pregar la Camera di rimandare questa interpellanza ad altra seduta.

Presidente. Non posso a meno di osservare che questi differimenti pregiudicano il diritto di coloro che vengono dopo con altre interpellanze.

Bisogna mettere argine a queste facilitazioni: il Governo stesso dovrebb'essere il primo interessato. (*Bene!*)

Mazziotti, sotto-segretario di Stato delle finanze. Onorevole presidente, il ministro dei lavori pubblici è impegnato al Senato.

Presidente. Ma vi è il sotto-segretario di Stato!

D'altronde, l'onorevole Di Laurenzana non è presente, ed io non credo che si possano chiedere differimenti quando non si è presenti.

Ad ogni modo rimanderemo anche questa interpellanza; ma io desidero che non si stabiliscano precedenti nell'interesse dei lavori parlamentari.

Verrebbe ora la volta della interpellanza dell'onorevole Libertini Gesualdo al ministro della guerra; ma l'onorevole ministro della guerra, dietro preghiera dell'onorevole Libertini, chiede che sia differita.

Anche questa interpellanza viene differita; e così, di differimento in differimento, coloro che hanno altre interpellanze dovranno svolgerle dopo di queste.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Cantarano al ministro delle finanze « sulle ragioni della ritardata presentazione del promesso disegno di legge di riforma organica del personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cantarano per isvolgere questa sua interpellanza.

Cantarano. Credevo di non dover persistere in questa mia interpellanza, poichè alla chiusura dei lavori parlamentari nel luglio, essendo essa venuta all'ordine del giorno, si convenne con l'onorevole ministro di rinviarla, sia per la impazienza degli ultimi giorni dei lavori parlamentari, sia perchè sperai che sarebbe caduta, dietro la quasi promessa presentazione del relativo progetto di legge alla ripresa dei lavori della Camera.

Ma questo progetto io non ho visto annunciato. Ora, siccome un nuovo organico del personale delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi è urgente non solo per il miglioramento doveroso dei funzionari, ma per

lo interesse dell'agricoltura e dello Stato' io son lieto di potervi richiamare l'attenzione del ministro, proprio nell'inizio dei nostri lavori, fiducioso ch'egli voglia provvedere, senza ulteriore indugio, alla presentazione del reclamato ruolo.

Prima del 1894, quando il numero delle piante di tabacco coltivate era di parecchi milioni inferiore all'attuale, ed il reddito dell'azienda anche di molto inferiore a quello degli ultimi esercizi, il ruolo comprendeva 252 funzionari. Un decreto di quell'anno lo ridusse a 192 con l'economia di 53,000 lire.

Successivamente, mercè il benefico impulso della Direzione generale delle private e l'opera sapiente del Consiglio tecnico, la produzione dei tabacchi indigeni è venuta progressivamente crescendo, ed intanto il personale è rimasto sempre falcidiato qual fu nel 1894.

La Direzione delle private si preoccupò della sproporzione tra il personale esiguo, e l'aumento della produzione, e nel bilancio industriale dell'azienda per l'esercizio 1899-1900 fece voto al ministro perchè riformasse convenientemente l'organico.

L'onorevole Carmine, ministro in quel tempo, nel 14 febbraio del 1900, compreso dalla necessità di provvedere a quanto era giustamente reclamato, presentò un progetto di legge organico che comprendeva il personale delle agenzie di coltivazione, quello delle manifatture, dei tabacchi, e quello delle dogane e laboratori chimici. La Giunta del bilancio l'approvò, ma non se ne fece nulla per la chiusura della Sessione seguita poi dallo scioglimento della Camera.

E così: di nuovo la Direzione generale delle private, nel resoconto dell'esercizio finanziario 1900-901, preoccupandosi sempre delle condizioni anormali del personale delle coltivazioni dei tabacchi, rinnovava il voto per la sua sistemazione.

Al voto della Direzione generale faceva autorevole eco quello del Consiglio tecnico che nella riunione del 14 marzo 1902 rivolse preghiera all'onorevole Vendramini ed all'onorevole De Cesare, suoi componenti, perchè, con azione parlamentare, avessero indotto il ministro a provvedere analogamente. E la Giunta del bilancio di cui è presidente proprio l'onorevole Vendramini, nella relazione all'esercizio del 1902-903 dello stato di previsione del Ministero delle finanze, scriveva che l'organico del personale delle coltivazioni si appalesava grandemente insufficiente.

Non ostante queste autorevoli premure